

< CRONACA

Dieci anni fa il terremoto in Emilia: “La legge sul codice per la ricostruzione c’è, ma è ferma. Un tweet bombing per sbloccarla”



Lo propone ActionAid, che ricorda come il documento sia stato approvato il 21 gennaio 2022 dal Consiglio dei ministri. Da allora però è in attesa del parere della Conferenza Stato-Regioni: “L’impasse legislativa sul testo di legge delega rende impossibile conoscerne i contenuti e dunque avviare un dibattito pubblico su di essi o partecipare alle discussioni parlamentari. È necessario e non rinviabile avere un unico insieme di norme”

di F. Q. | 20 MAGGIO 2022



Il **20 maggio del 2012** (e ancora nove giorni dopo) scosse di terremoto sconvolgono le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara. In tutto ci saranno **27 vittime**, e **45mila persone coinvolte**. A distanza quasi dieci anni, il 21 gennaio 2022, il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge delega per dotare l’Italia di un **Codice della ricostruzione**. Ma, passati quattro mesi, il testo **non è ancora** arrivato in **Parlamento**. Lo denuncia **ActionAid** sottolineando che, così, gli sforzi positivi compiuti sino ad ora rischiano di essere vanificati. Il testo è infatti fermo in attesa di parere della **Conferenza Stato-Regioni**. Senza questo passaggio formale il disegno di legge delega non può ritornare presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, che dovrà recepire eventuali indicazioni prima di poterlo pubblicare in Gazzetta Ufficiale.

“L’impasse legislativa sul testo di legge delega rende impossibile conoscerne i

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

MAFIE

“Falcone era vivo, ci chiedeva aiuto con lo sguardo”: parla l’agente sopravvissuto alla strage di Capaci. Ascolta le due nuove puntate del podcast Mattanza

Di Giuseppe Pipitone



MONDO

Il New York Times pubblica due video su un massacro di civili a Bucha. Zelensky: “Donbass è un inferno, molti morti a Desna” – la diretta

Di F. Q.



CRONACA

Attacco di hacker russi a siti istituzionali in Italia: dal Csm alla Farnesina. Killnet rivendica

contenuti e dunque avviare un dibattito pubblico su di essi o partecipare alle discussioni parlamentari. Oggi ricorre il decennale del terremoto in Emilia ma la storia del nostro Paese, con il susseguirsi di scosse lungo tutta la penisola, rende evidente quanto sia **necessario e non rinviabile** avere un unico **insieme di norme** che **disciplinino** le fasi della **ricostruzione** post evento sismico e che garantiscano equità, celerità, centralità delle persone colpite e dei territori impattati. Solo con un quadro di regole codificate si potrà infatti individuare un modello da seguire a garanzia dei diritti della popolazione coinvolta e contro le disuguaglianze tra persone e luoghi”, fa sapere **Katia Scannavini**, Vice Segretaria Generale di ActionAid Italia.

Di F. Q.



LEGGI ANCHE

Caldo estremo, l'esperto del Cnr:
 “Aumenterà la temperatura media e
 assisteremo a picchi di calore”

Ecco perché l'organizzazione umanitaria, in occasione dei dieci anni dal sisma, ha deciso di lanciare un **tweet bombing** indirizzato alla Ministra per gli affari regionali e le autonomie **Mariastella Gelmini**, al Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome nonché del Friuli-Venezia Giulia **Massimiliano Fedriga** e alla Presidenza del Consiglio dei ministri per chiedere di **sbloccare l'iter legislativo** del Codice della Ricostruzione a nome della campagna **#Sicuriperdavvero**. Quest'ultima è stata lanciata nel 2019 e ha coinvolto oltre 400 persone e realtà di diverso tipo intorno all'urgenza di “avviare un dibattito pubblico, partecipato e ampio, sulle politiche di prevenzione e di ricostruzione in Italia”. Il Tweet Bombing è un'operazione che consiste nel pubblicare in poco tempo un gran numero di tweet su un determinato argomento o contenenti un determinato hashtag o più di uno, in modo da far arrivare tanti tweet ai soggetti indicati con un tag o far entrare gli # tra i trending topic più discussi della giornata. È considerato una **forma di partecipazione e attivismo digitale**.

ActionAid segnala che sono **737 i comuni** a più elevato rischio sismico. Un pericolo che, da nord a sud, coinvolge l'**Italia intera**: gli ultimi esempi sono le scosse registrate in **Toscana** e in Molise. “Da oltre dieci anni siamo impegnati nelle aree colpite dai recenti terremoti”, spiega l'organizzazione in una nota. “Nelle zone dell'Emilia colpite dal sisma del 2012 abbiamo attivato laboratori per il **monitoraggio civico** della ricostruzione delle scuole e contribuito al monitoraggio degli appalti e dello stato di avanzamento dei 14 interventi di ricostruzione pubblica cofinanziati dall'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa (Acri)”.

LEGGI ANCHE

“Falcone era vivo, ci chiedeva aiuto con lo sguardo”: il racconto del sopravvissuto a Capaci nelle nuove puntate del podcast
 Mattanza

Sostieni ilfattoquotidiano.it **ABBIAMO BISOGNO**